



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 27 luglio – 02 agosto 2009

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, che nel corso della settimana è stata alquanto modesta, ha interessato principalmente l'area del vulcano Etna, ove sono stati registrati 37 terremoti con magnitudo maggiore di 1.0. Nell'area dell'Etna, dalle 05:13 di giorno 27 luglio è stato registrato uno sciame sismico composto da 15 terremoti, verificatisi nell'arco di circa 14 ore nel medio-basso versante occidentale del vulcano. Gli eventi più energetici di tale sequenza, ambedue di magnitudo locale (MI) pari a 2.6, sono stati registrati alle 05:13 (inizio della sciame sismico) ed alle 07:17; solamente altri due eventi hanno superato una magnitudo pari a 2 (ore 05:18 e 05:27, per entrambi MI=2.1). Il volume sorgente, allungato secondo una direttrice est-ovest, ricade in un settore compreso tra M. Turchio e M. Minardo, con profondità variabile nell'intervallo 19-23 km.

Come nelle settimane precedenti, il fianco orientale dell'Etna, seppur in maniera modesta, è stato interessato da sismicità. Tra questa, il terremoto più energetico (MI=2.0), registrato alle 15:41 del 31 luglio, è stato localizzato a circa 2 km in direzione sud-est dall'abitato di S. Venerina, alla profondità di circa 1 km. Un'altra scossa, di magnitudo lievemente inferiore (MI=1.9), registrata alle 13:19 del 2 agosto risulta localizzata circa 1.5 km ad ovest del paese di Milo, ad una profondità di circa 5.5 km.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni significative.

Nell'area dello Ionio sono state localizzate due scosse con magnitudo maggiore di 2.0: la più energetica, con MI=2.9, registrata alle 22:15 di giorno 27 luglio, si è verificata a circa 27 km al largo di Siracusa, alla profondità focale di 25 km. Un'altra scossa (MI=2.2), registrata alle 23:08 di giorno 30 luglio, è stata localizzata 27 km a sud della costa calabra meridionale, alla profondità di circa 35 km.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale (comprese le isole minori) – Calabria meridionale e zone limitrofe, si segnala: *i*) un terremoto (MI=2.1) verificatosi nel Tirreno alle 07:16 di giorno 29 luglio, localizzato circa 20 km a nord di



Villafranca Tirrena (ME), alla profondità ipocentrale di circa 115 km; *ii*) due scosse registrate alle ore 07:28 (MI=2.7) e 20:34 (MI=1.9) di giorno 1 agosto, localizzate nelle vicinanze del paese di Valguarnera Caropepe (EN), alla profondità di circa 23 km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.